

# «Guardare al cammino dei tre pastorelli»: un incontro

Il 14 maggio a Comacchio  
don Vassallo su Fatima

Sono passati 107 anni da quel 13 maggio 1917, quando in un piccolo villaggio della campagna portoghese la Madonna apparve a Francesco, Giacinta e Lucia, per portare il suo messaggio di conversione, preghiera e amore. I contenuti e la forza del messaggio di Fatima sono più che mai forti e attuali in un mondo ancora oggi attraversato dalla piaga della guerra e assetato di pace e speranza. In questi giorni, in corrispondenza dell'anniversario della prima apparizione, è tornato in libreria per i tipi delle Edizioni Ares un grande classico, *La Madonna di Fatima*, di William Thomas Walsh, reporter americano che alla fine degli anni Quaranta fu il primo a scrivere una accurata inchiesta sull'insieme delle apparizioni, intervistando *in loco* i testimoni oculari degli eventi e soprattutto suor Lucia di Fatima. Il libro – che si legge con il gusto di un romanzo, ma racconta i fatti storici con accuratezza e oggettività – trasmette con intensità la vicenda dei tre pastorelli.

Don Luigi Vassallo, sacerdote e biblista, che ha curato e introdotto il volume, lo scorso 14 maggio nell'ambito del cammino giubilare del santuario, nella chiesa del Rosario di Comacchio ha tenuto una catechesi sulle apparizioni di Fatima. «Guardare al cammino dei tre pastorelli è una chiave di lettura che arriva al cuore ed è significativa per noi», ha spiegato. «Spesso di fronte ai grandi eventi della storia siamo impotenti,

ma la Madonna ci mostra che possiamo veramente fare la differenza in un mondo segnato dal male e dal peccato se accogliamo i suoi materni inviti. In particolare quello alla preghiera quotidiana del Santo Rosario e quello alla conversione, attraverso la penitenza e il sacramento della riconciliazione». Nella sua catechesi, don Luigi ha raccontato la storia delle apparizioni come un cammino in cui i pastorelli andavano imparando delle lezioni: essere fedeli a un appuntamento (ogni 13 del mese alla stessa ora), mantenere un segreto, prendere a cuore la sorte dei peccatori con la preghiera e offrendo sacrifici. Ognuno di loro poi, a partire dall'esperienza dell'incontro con Maria, maturò il profilo specifico della sua chiamata. Francesco, ad esempio approfondì molto la devozione eucaristica, con frequenti visite a "Gesù nascosto", come lo chiamavano tra loro i pastorelli. Giacinta si dedicò molto a pregare per i peccatori e per il Santo Padre. Lucia avrebbe avuto la missione di diffondere nel mondo la devozione al Cuore Immacolato di Maria. Tutto era cominciato con un incontro alla Cova da Iria, e con la semplice risposta di tre cuori docili, che ciascuno di noi è chiamato ad imitare.

Queste le prossime catechesi alla chiesa del Rosario (inizio ore 21): 21 maggio, don Vito Milella; 28 maggio, mons. Carlo Sartoni; 31 maggio, mons. Adriano Tessarollo (Vescovo emerito di Chioggia).

**Don Giuliano Scotton**

WILLIAM T. WALSH

## La Madonna di Fatima

A cura di Luigi Vassallo

